ITALIANO – Perché si studia la disciplina (Indicazioni 2025)

ASPETTI CHIAVE DELLE INDICAZIONI 2025	IMPLICAZIONI DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA
"Il cambiamento di prospettiva delle Indicazioni…": al centro non è più soltanto l'uso spontaneo della lingua, ma la **comprensione del suo funzionamento.**	Progettare percorsi che guidino i bambini a **capire come funziona** la lingua, non solo a usarla: osservare, scoprire, riflettere sulle strutture.
"Ricerca e valorizzazione dei **meccanismi strutturali** che regolano il funzionamento della lingua". La lingua è un sistema, non un insieme casuale di parole.	Proporre attività che facciano emergere **regole e strutture** attraverso esperienze concrete: giochi linguistici, manipolazione di parole e frasi, confronto tra esempi.
"Spiegano l'esistenza e la gerarchia delle regole e dimostrano l'importanza della sintassi". Le regole rendono possibile una comunicazione efficace.	Introdurre **la sintassi** in modo graduale e significativo: mostrare come l'ordine delle parole costruisce il significato e cambia il messaggio.
Superare una didattica "troppo concentrata sulle varietà d'uso" e "sull'idea della lingua come fenomeno spontaneo".	Accompagnare i bambini dall'uso spontaneo verso una maggiore **consapevolezza**, valorizzando tutte le varietà linguistiche ma educando all'adeguatezza ai contesti.
"Il linguaggio costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso alla conoscenza".	Offrire molte esperienze di **lettura, ascolto e produzione** per favorire l'accesso alla conoscenza e alla partecipazione consapevole.
La lingua serve "all'organizzazione del pensiero". Pensiamo attraverso il linguaggio.	Proporre attività che stimolino **riflessione, argomentazione, organizzazione delle idee** e costruzione di testi coerenti.
La lingua è anche "sapere tramandato di generazione in generazione". È patrimonio culturale e memoria collettiva.	Collegare la lingua alla cultura: leggere testi del **patrimonio letterario**, scoprire proverbi, modi di dire, tradizioni e storie della nostra cultura.
Particolare attenzione "alla specificità della lingua scritta". Non basta saper parlare: occorre imparare a scrivere bene.	Curare la **qualità della scrittura** fin dai primi anni: chiarezza, coerenza, organizzazione del testo e rispetto delle convenzioni.
"Necessità dell'adeguatezza qualitativa richiesta dalla sua stessa funzione sociale". La lingua deve essere adeguata ai diversi contesti.	Aiutare i bambini a riconoscere e usare **registri diversi** in base alla situazione comunicativa (persona, scopo, contesto).
Obiettivi fondamentali: "alfabetizzazione di base" e "alfabetizzazione funzionale". Leggere e scrivere, ma anche comprendere, interpretare, comunicare e usare la lingua nelle situazioni reali.	Proporre **attività autentiche e significative:** lettura di testi vari, produzione scritta di diversi tipi, ascolto attivo, conversazione, uso della lingua per compiti reali.
"Particolare attenzione alla competenza metalinguistica". Il bambino deve riflettere sulla lingua, non solo usarla.	Inserire momenti di **riflessione esplicita**: osservare, confrontare, classificare, scoprire regole e strategie della lingua.
"La chiarezza… deve essere presentata come una forma di rispetto per gli altri".	Educare alla **cura della comunicazione scritta e orale** come gesto di rispetto e responsabilità verso chi legge o ascolta.

GIUNTI Scuola
star bene a scuola